



Seduta del

21 aprile 2020

Comunicata il

23 aprile 2020

Protocollo n.

334

Interpellanza Bigliel

concernente la strategia di digitalizzazione nel settore formativo: misurabilità e controllo dell'efficacia nel quadro del Piano di studio 21

Risposta del Governo

Con il modulo media e informatica, il Piano di studio 21 GR, approvato dal Governo nel 2016, crea le basi per l'insegnamento di questa nuova materia nella scuola popolare. In sede di adeguamento del piano di studio, il Cantone dei Grigioni si è basato sulle raccomandazioni e sul relativo rapporto specialistico sulle griglie orarie della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione della Svizzera tedesca (CDPE-D; sciolta alla fine del 2018). Nella 5^a e 6^a classe elementare nonché nella 1^a e nella 3^a classe del grado secondario I delle scuole grigionesi viene impartita una lezione settimanale di media e informatica. Inoltre a partire dalla scuola dell'infanzia il modulo media e informatica è integrato come applicazione in tutti i settori disciplinari. È stato dato seguito alla raccomandazione della CDPE-D, secondo la quale per sviluppare le competenze del modulo media e informatica occorre prevedere due lezioni settimanali nel secondo e nel terzo ciclo.

In merito alla domanda 1: conformemente all'art. 91 della legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni (legge scolastica; CSC 421.000) e all'art. 72 dell'ordinanza relativa alla legge scolastica (ordinanza scolastica; CSC 421.010), l'ispettorato scolastico è incaricato di verificare l'attuazione e il rispetto delle prescrizioni e degli standard di qualità cantonali da parte degli enti scolastici nonché della valutazione periodica delle scuole popolari. Secondo il "Rapporto concernente l'attuazione del Piano di studio 21 GR", di cui il Governo ha preso atto nel marzo 2016, l'ispettorato scolastico accompagna il processo attuativo con attività di comunicazione, di consulenza specialistica e di vigilanza formale.

A partire dall'anno scolastico 2021/22 la verifica dell'insegnamento orientato alle competenze avverrà nel quadro della procedura cantonale standardizzata, ovvero della cosiddetta valutazione e promozione della scuola. In questo contesto la verifica

della nuova materia nonché l'applicazione in tutti i settori disciplinari saranno gli elementi centrali. Attualmente l'ispettorato scolastico sta lavorando alla definizione di criteri e indicatori concreti all'interno di un gruppo di lavoro intercantonale in collaborazione con l'Università di Zurigo.

Questa valutazione delle scuole popolari pone l'accento sulla qualità dell'insegnamento e sull'impiego dei media in tutte le materie e a ogni grado scolastico. Non viene "misurato" in quale misura gli allievi siano in grado di utilizzare i media digitali.

L'analisi della situazione relativa all'attuazione del Piano di studio 21 GR si concentra sull'attuazione del Piano di studio 21 secondo le prescrizioni. Da un lato l'analisi contiene evidenze raccolte nelle strutture regolari per la vigilanza formale e la consulenza specialistica, d'altro lato vi sono i risultati di un primo rilevamento mirato riguardante tra l'altro le infrastrutture informatiche. Da ciò è emerso che in relazione alle pietre miliari definite (agosto 2019 e agosto 2021), le scuole grigionesi hanno ottenuto buoni risultati anche nel confronto intercantonale. Tuttavia in vista dell'attuazione del piano di studio, molti insegnanti necessitano ancora di formazioni e di perfezionamenti professionali, i quali comportano un onere supplementare considerevole.

L'insegnamento orientato alle competenze sarà sottoposto a verifica dopo la fase introduttiva triennale a partire dall'anno scolastico 2021/22.

In merito alla domanda 2: l'importo medio di 38,6 milioni di franchi messo a disposizione della scuola popolare secondo il piano finanziario 2021-2024 corrisponde ai contributi cantonali annuali a favore degli enti scolastici. Questi fondi vengono versati tramite forfetarie, forfetarie supplementari nonché contributi ai comuni, coprendo così una parte dei costi della scuola popolare. I costi risultanti dall'infrastruttura relativa alla materia media e informatica sono a carico degli enti scolastici. Il Cantone non versa contributi speciali a questo riguardo.

Attualmente non è ancora chiaro quanti fondi provenienti dal nuovo credito d'impegno per la promozione della trasformazione digitale saranno a disposizione della scuola popolare.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Chr. Rathgeb

Il Cancelliere:

Daniel Spadin